Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° | **Roma - Mercoledì, 7 giugno 1933 - Anno XI** | **Numero 132**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

1933

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 132 DEL 7 GIUGNO 1933-XI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 27: **Ministero delle finanze - Direzione generale del debito pubblico;** Obbligazioni 5 per cento create pel risanamento della città di Napoli sorteggiate nella 35ª estrazione del 18 maggio 1933-XI.

(2212)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 2089.
Approvazione dello statuto della Regia scuola superiore di architettura di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812;
Vedute le proposte delle autorità accademiche della Regia scuola superiore di architettura di Napoli;
Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto della Regia scuola superiore di architettura di Napoli, annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 95. — MANCINI.

Statuto della Regia scuola superiore di architettura di Napoli.

TITOLO I.
Ordinamento didattico.

Art. 1.

La Regia scuola superiore di architettura di Napoli ha per fini:
a) di promuovere il progresso degli studi di architettura;
b) di fornire la preparazione scientifica, tecnica ed artistica necessaria agli architetti;
c) di facilitare lo studio storico dell'architettura del Mezzogiorno.
Il corso degli studi si svolge in cinque anni ed è diviso in un biennio propedeutico ed in un triennio di applicazione.
Al termine del quinquennio di studi la Scuola conferisce la laurea in architettura.

Art. 2.

Gl'insegnamenti costitutivi del corso quinquennale per il conseguimento della laurea in architettura sono i seguenti e suddivisi per gli anni indicati:

I Anno:
1. Analisi matematica (introduzione al calcolo e geometria analitica) - I;
2. Geometria proiettiva e descrittiva;
3. Storia dell'arte e stili dell'architettura - I;
4. Elementi costruttivi - I;
5. Disegno dal vero;
6. Chimica generale ed applicata ai materiali da costruzione;
7. Disegno architettonico ed elementi di composizione - I.

II Anno:
1. Analisi matematica (calcolo infinitesimale) - II;
2. Applicazioni della geometria descrittiva;
3. Disegno architettonico ed elementi di composizione - II;
4. Elementi costruttivi - II;
5. Rilievo dei monumenti;
6. Storia dell'arte e stili dell'architettura - II;
7. Plastica;
8. Fisica generale;
9. Mineralogia e geologia applicata.

III Anno:
1. Meccanica razionale e statica grafica;
2. Fisica tecnica;
3. Caratteri distributivi degli edifici;
4. Caratteri stilistici degli edifici - I;
5. Igiene edilizia;
6. Composizione architettonica - I.

IV Anno:
1. Scienza delle costruzioni - I;
2. Topografia e costruzioni stradali;
3. Impianti tecnici;
4. Arredamento e tecniche della decorazione;
5. Caratteri stilistici degli edifici - II;
6. Composizione architettonica - II.

V Anno:
1. Scienza delle costruzioni - II;
2. Estimo, esercizio professionale ed elementi giuridici;
3. Urbanistica;
4. Composizione architettonica - III;
5. Restauro dei monumenti;
6. Tecnologia edilizia.

Durante il quinto anno saranno tenuti cicli di conferenze e di esercitazioni pratiche per i seguenti insegnamenti:

applicazioni di cemento armato (corso di scienza delle costruzioni);

scenotecnica;

economia edilizia ed organizzazione di cantieri (corso di estimo ed urbanistica);

illuminotecnica.

Durante l'ultimo anno ciascun allievo dovrà svolgere un progetto architettonico completo nei riguardi dell'arte e della tecnica, da presentare all'esame di laurea.

Art. 3.

Il Consiglio della Scuola entro il mese di maggio di ciascun anno procede al coordinamento ed all'approvazione dei programmi di tutti i corsi che verranno tenuti nel successivo anno accademico e nella prima quindicina di ottobre approva l'orario di tutti i corsi.

Art. 4.

Gl'insegnamenti possono svolgersi sotto forma di lezione teorica e di esercitazioni pratiche varie, integrate da visite a monumenti, edifici e cantieri, che presentino particolare interesse ai fini dell'insegnamento.

Art. 5.

I professori si accertano dell'assiduità, diligenza e profitto degli studenti mediante appelli, interrogazioni, prove estemporanee ed ogni altro mezzo che ritengano opportuno.

Art. 6.

I liberi docenti che intendono svolgere il corso devono, entro il mese di maggio dell'anno precedente, presentare in segreteria il programma relativo, fornendo la prova di possedere i mezzi necessari quando si tratti d'insegnamento di natura sperimentale o dimostrativa.

Per i liberi docenti, che per la prima volta intendono svolgere un corso nella Scuola, il termine di presentazione del programma è protratto al 30 settembre.

Art. 7.

I programmi presentati dai liberi docenti sono esaminati tempestivamente dal Consiglio della Scuola, il quale li coordina con quelli dei corsi ufficiali e li classifica in categorie, dichiarando pareggiati quei corsi che, per l'estensione del programma e per il numero delle ore settimanali di lezioni e di esercizi, giudica corrispondenti ai corsi ufficiali delle medesime discipline. Quando trattasi di materie sperimentali e dimostrative, il Consiglio giudica anche se i liberi docenti dispongano dei locali e del materiale scientifico-didattico necessari.

Al termine dell'anno accademico il Consiglio della Scuola segnala al Consiglio d'amministrazione i corsi liberi di maggiore importanza, ai fini dell'art. 27 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604.

TITOLO II.

Degli studenti.

Art. 8.

Per essere ammesso al primo anno della Scuola di architettura è necessario aver superato l'esame di maturità per i provenienti dal liceo artistico, classico o scientifico. Possono essere iscritti i giovani armeni che hanno conseguito il diploma dal liceo tecnico Moorat Raphael di Venezia.

Gli studenti provenienti da altra Scuola, Facoltà o Sezione di architettura sono ammessi all'anno di corso al quale erano iscritti o avevano diritto di essere iscritti nell'Istituto di provenienza.

Essi sono tenuti a seguire l'ordine di studio della Scuola, in quanto ciò sia conciliabile con l'ordine di studio seguito nell'Istituto di provenienza.

Art. 9.

Per gli studenti che provengono da un anno di corso del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria senza averne superato tutti gli esami di profitto, o da uno degli anni di corso della Facolta di scienze, il Consiglio della Scuola, tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati, determina, caso per caso, a quali dei due primi anni della Scuola possano essere iscritti, quali insegnamenti debbano seguire e quali esami debbano superare.

Gli studenti, che hanno compiuto il biennio propedeutico agli studi d'ingegneria e ne hanno superato tutti gli esami di profitto, sono ammessi al secondo anno della Scuola, con l'obbligo d'iscrizione e di esami per gli insegnamenti scientifici ed artistici che saranno indicati dal Consiglio della Scuola, prima di essere ammessi a sostenere gli esami del terzo anno e di essere iscritti al quarto.

I laureati in ingegneria sono iscritti al quarto anno, con dispensa dagli esami di tutte le materie scientifiche e con l'obbligo di sostenere le prove artistiche anche del biennio, a giudizio del Consiglio della Scuola.

A norma dell'art. 81 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, sull'ordinamento dell'istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami del biennio del corso speciale di architettura presso le Regie accademie di belle arti, sono ammessi al terzo anno della Scuola, con dispensa dagli esami sulle materie artistiche, e con l'obbligo di superare gli esami sulle materie scientifiche del biennio di cui siano in difetto, prima di essere ammessi agli esami del terzo anno e di essere iscritti al quarto.

A coloro che siano in possesso del diploma di professore di disegno architettonico, rilasciato da una Regia accademia di belle arti, purchè muniti del diploma di maturità classica o scientifica o artistica, è applicata la disposizione del comma precedente.

Art. 10.

Gli stranieri, gl'italiani non regnicoli ed i cittadini italiani, che, per ragioni le quali devono essere valutate dal Consiglio della Scuola, abbiano compiuto parte dei loro studi all'estero, possono essere ammessi all'anno di corso per i quali i titoli di studio, da essi conseguiti all'estero, siano sufficienti, secondo le norme contenute nell'art. 51 del Regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e 74 e 75 del regolamento generale universitario.

Art. 11.

Allo studente che s'immatricola vengono consegnati la tessera d'immatricolazione ed un libretto d'iscrizione validi per l'intera durata degli studi.

Art. 12.

Le tasse e sopratasse di esame sono quelle sancite dall'art. 54 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e successive modificazioni.

Art. 13.

Lo studente è tenuto a pagare le spese di assicurazione che la Scuola dovrà sostenere presso la Cassa nazionale infortuni a norma del R. decreto 16 gennaio 1927, n. 347, e del relativo regolamento 13 ottobre 1927, n. 2038.

Art. 14.

Gli studenti sono tenuti ad iscriversi ai singoli insegnamenti e frequentarli secondo l'ordine e negli anni di corso indicati all'art. 2 e a superare gli esami secondo le prescrizioni seguenti:

Nel biennio, gli esami di:

analisi matematica (introduzione al calcolo e geometria analitica) - I, e di geometria proiettiva e descritta;

debbono precedere, rispettivamente, gli esami delle seguenti materie:

analisi matematica (calcolo infinitesimale) - II;
applicazioni della geometria descrittiva.

Parimenti gli esami di disegno architettonico ed elementi di composizione - I, di elementi costruttivi - I, di storia dell'arte e stili dell'architettura - I, debbono precedere quelli di disegno architettonico ed elementi di composizione - II e di storia dell'arte e stili dell'architettura - II.

Nel triennio, gli esami delle seguenti materie:

meccanica razionale e statica grafica;
fisica tecnica;
caratteri stilistici degli edifici - I;
caratteri distributivi degli edifici;
composizione architettonica - I

debbono precedere gli esami di:

scienza delle costruzioni - I;
impianti tecnici;
arredamento e tecniche della decorazione;
composizione architettonica - II;
caratteri stilistici degli edifici - II.

Parimenti gli esami di:

scienza delle costruzioni - I;
composizione architettonica - II;
arredamento e tecniche delle decorazioni

debbono precedere gli esami di:

scienza delle costruzioni - II;
composizione architettonica - III;
restauro dei monumenti;
tecnologia edilizia;
urbanistica.

Art. 15.

Non può essere iscritto al terzo anno di corso lo studente che non abbia superato gli esami su tutte le materie prescritte per i primi due anni.

La frequenza e l'esame di fisica generale non sono richiesti, ai fini dell'iscrizione al terzo anno, agli studenti provenienti da altre Scuole o Facoltà di architettura.

Art. 16.

Allo studente, che non abbia frequentato con assiduità e diligenza, può, per deliberazione del Consiglio della Scuola e su motivata proposta del professore, essere negata l'ammissione all'esame di profitto della materia per la quale sia stata accertata la negligenza.

Il deliberato è annotato nel registro della carriera scolastica, e lo studente ha l'obbligo di ripetere in un anno successivo l'iscrizione e la frequenza per la materia nella quale gli è stata negata l'ammissione all'esame.

Art. 17.

Nessun anno di corso è valido se lo studente non abbia ottenuto l'ammissione agli esami in almeno tre materie.

TITOLO III.

Degli esami.

Art. 18.

Gli esami sono:

a) di profitto;
b) di laurea.

Art. 19.

Gli esami di profitto e quelli di laurea hanno luogo in due sessioni: la prima subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda un mese innanzi l'inizio del nuovo anno accademico.

Art. 20.

Gli esami di profitto si sostengono separatamente per singole materie. Tuttavia il Consiglio della Scuola, alla fine di ciascun anno accademico, può stabilire aggruppamenti di materie per le quali nell'anno successivo vi sarà un unico esame.

Lo studente conserverà però il diritto di sostenere gli esami per singole materie o per gruppi, secondo le norme vigenti nell'anno in cui fu iscritto alla Scuola.

Art. 21.

Gli esami di profitto consistono in prove orali, grafiche e pratiche, secondo le modalità stabilite dal Consiglio della Scuola.

Nel giudizio degli esami, le commissioni terranno conto, essenzialmente, anche degli studi fatti e dei lavori eseguiti dai candidati durante l'anno accademico.

Art. 22.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto, composte di tre membri, sono nominate anno per anno dal direttore della Scuola.

Per gli esami su singole materie due membri saranno i professori della materia o di materie affini; per gli esami a gruppi due membri saranno professori delle materie dei gruppi. Il terzo membro, in entrambi i casi, deve essere un libero docente o, in mancanza, un cultore di una di esse o di materie affini.

Art. 23.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto in tutte le materie elencate nell'art. 2.

Art. 24.

L'esame di laurea consiste:

a) nella redazione di un progetto di architettura, completo nei riguardi dell'arte e della tecnica, svolto dallo studente nell'ultimo anno di corso;

b) in due prove grafiche estemporanee; una di carattere prevalentemente artistico, l'altra di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni. Per ciascuna prova saranno dati due temi, uno dei quali, a scelta del candidato, sarà svolto in otto ore;

c) in una discussione artistica, scientifica e tecnica su tutte le materie d'insegnamento, sulle prove di esame e sullo svolgimento del progetto.

Il progetto e gli altri lavori di esame rimarranno presso la segreteria della Scuola per non meno di tre anni. Trascorso tale tempo potranno essere restituiti al candidato, su autorizzazione del direttore, nel termine di altri due anni.

Art. 25.

La Commissione per gli esami di laurea è nominata dal direttore della Scuola. Essa si compone di undici membri, dei quali uno deve essere un libero docente ed uno può essere estraneo alla Scuola, scelto tra persone di fama artistica e scientifica.

In caso di necessità la Commissione può essere ridotta a sette membri.

TITOLO IV.

Punizioni disciplinari.

Art. 26.

Le infrazioni alla disciplina scolastica commesse dagli studenti possono essere colpite con le seguenti sanzioni:

1. ammonizione;
2. interdizione temporanea da uno o più corsi;
3. sospensione da uno o più esami di profitto per un periodo non inferiore a sei mesi;
4. esclusione temporanea dalla Scuola.

Art. 27.

L'ammonizione viene fatta verbalmente dal direttore sentito lo studente nelle sue discolpe.

L'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 2, 3 e 4 del precedente articolo spetta al Consiglio della Scuola in seguito a relazione del direttore. Lo studente deve essere informato del provvedimento disciplinare a suo carico almeno 10 giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio della Scuola, e può presentare le sue difese per iscritto o chiedere di essere sentito dal Consiglio.

Il giudizio del Consiglio della Scuola è inappellabile.

Art. 28.

Tutti i giudizi sono resi esecutivi dal direttore.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 2, 3 e 4 viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4 viene inoltre data comunicazione a tutti gl'Istituti superiori ed a tutte le Università del Regno.

Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo.

Le sanzioni disciplinari inflitte in altri Istituti superiori o in altre Università sono integralmente applicate nella Scuola se lo studente vi si trasferisca o chieda di esservi iscritto.

Art. 29.

Gli studenti i quali isolatamente o in gruppo abbiano, anche fuori dell'edificio della Scuola, commesso azioni lesive della loro dignità o del loro onore, senza pregiudizio delle sanzioni di legge nelle quali potessero incorrere, saranno passibili di quelle disciplinari di cui ai precedenti articoli.

Art. 30.

Il Consiglio della Scuola potrà dichiarare non valido, agli effetti dell'iscrizione, il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:

ERCOLE.

REGIO DECRETO 8 maggio 1933, n. 547.

Cambiamento di nome del Regio rimorchiatore « Balena » in « Palmaria ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1916, col quale ad un rimorchiatore inscritto nel quadro del Regio naviglio veniva assegnato il nome di « Balena »;

Considerata l'opportunità di sostituire tale nome per evitare inconvenienti derivanti dall'essere inscritte nel quadro del Regio naviglio navi con nomi similari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio rimorchiatore « Balena » assume il nuovo nome di « Palmaria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 102. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 marzo 1933, n. 548.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Pocenia.

N. 548. R. decreto 7 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Pocenia (provincia di Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 7 marzo 1933, n. 549.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Casarsa.

N. 549. R. decreto 7 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Casarsa (provincia di Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 30 marzo 1933, n. 550.
Riconoscimento della personalità giuridica della provincia di Napoli dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, con sede in Napoli.

N. 550. R. decreto 30 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della provincia di Napoli, con sede in Napoli (Convento di Santa Teresa a Chiaia), dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, e viene autorizzato il trasferimento, a favore della Provincia suddetta, dei beni immobili, di cui essa trovasi in possesso da epoca anteriore al Concordato, ora al nome di privati intestatari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 30 marzo 1933, n. 551.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione del Beneficio denominato « Cappellania concurata dell'Arcipretura di S. Maria Assunta » nella Chiesa cattedrale di Montalto Marche.

N. 551. R. decreto 30 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto 30 marzo 1932 dell'Ordinario diocesano di Montalto Marche, concernente l'erezione del Beneficio denominato « Cappellania concurata dell'Arcipretura di S. Maria Assunta » in quella Chiesa cattedrale con la data nel decreto stesso indicata.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 552.
Revoca del R. decreto 19 maggio 1922, n. 735, concernente il riconoscimento come corpo morale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Porto Empedocle.

N. 552. R. decreto 6 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, viene revocato il R. decreto 19 maggio 1922, n. 735, col quale venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Porto Empedocle.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 553
Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare una donazione.

N. 553. R. decreto 6 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Genova è autorizzata ad accettare la donazione di L. 25.000 nominali disposta in suo favore dai rappresentanti del disciolto « Istituto ligure per le borse di studio agli orfani di guerra », da conferirsi, ogni anno, alternativamente, ai due migliori laureati della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università stessa ed ed ai due migliori licenziati del Regio istituto tecnico « Vittorio Emanuele II » di Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 554.
Autorizzazione alla Regia università di Bari ad accettare una donazione.

N. 554. R. decreto 6 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Bari è autorizzata ad accettare la donazione di lire 10.000 nominali in titoli del Debito pubblico 5 % disposta in suo favore dal comm. Daniele Petrera, per l'istituzione di un premio annuo da conferirsi al migliore laureato di quella Facoltà di medicina e chirurgia, che appartenga ad una delle Provincie pugliesi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1933.
Nomina del sig. Bramati Giuseppe Luigi a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Gelpi Ettore fu Antonio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, designa per proprio rappresentante il sig. Bramati Giuseppe Luigi di Pier Paolo, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Bramati Giuseppe Luigi è nominato rappresentante del sig. Gelpi Ettore, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 29 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(2195)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1933.
Revoca dalla carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. De Medici di Ottajano Paolo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 12 dicembre 1926, n. 6855, col quale, fra gli altri, il sig. De Medici di Ottajano Paolo venne nominato rappresentante del sig. Kuster Enrico, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;
Vista la lettera in data 6 maggio 1933, n. 19115, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, con

la quale si dichiara che il menzionato De Medici di Ottajano ebbe a rinunziare fin dal 21 dicembre 1927 al mandato conferitogli dal succitato agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 21 dicembre 1927 è revocata la nomina del sig. De Medici di Ottajano Paolo da rappresentante del signor Kuster Enrico, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 26 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(2196)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1933.
Approvazione delle condizioni di polizza per assicurazioni abbinate all'ammortamento di mutui fondiari.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni e le imprese che esercitano la assicurazione sulla vita possono assumere le assicurazioni collettive sulla durata della vita umana e sul rischio di impiego, abbinate all'ammortamento di mutui contratti per le costruzioni di alloggi in condominio, in conformità dei decreti di approvazione, delle tariffe e condizioni, da emettersi a norma del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e successive disposizioni modificative e regolamentari.

Art. 2.

Le condizioni generali di contratto per le assicurazioni di cui al precedente articolo dovranno comprendere le seguenti clausole obbligatorie:

a) che i contraenti siano costituiti in cooperativa per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare, da assegnarsi ai soci in proprietà individuale;

b) che la costituzione del mutuo abbinato all'assicurazione sia garantita da ipoteca di primo grado oppure sia coeva alla costituzione di mutuo fondiario concesso nei limiti del 50 % del valore, garantito — salva rinuncia del mutuante — da ipoteca di primo grado ed alla assegnazione dell'alloggio;

c) che nel contratto di assegnazione dell'alloggio sia espressamente contemplato il divieto di alienazione prima che i mutui siano completamente estinti, salvo che non sia prevista e regolata la costituzione, da parte del compratore, di garanzie equipollenti;

d) che sia, per convenzione, prevista la vigilanza sull'appalto e sulla costruzione o da parte dell'ufficio tecnico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, sia esso assicuratore diretto o sia cessionario legale, ai sensi dell'art. 24 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, ovvero da parte di altro ufficio tecnico a cui si ritenga di affidare detto incarico salva la preventiva approvazione ministeriale;

e) che quando il pagamento del premio di assicurazione sia da effettuarsi in dipendenza di cessione o delegazione dello stipendio, la quota di ammortamento del mutuo garantito da prima ipoteca ed il premio di assicurazione siano entrambi trattenuti sullo stipendio;

f) che nel caso predetto, ove i soci della cooperativa assegnatari di alloggi dello stesso edificio non abbiano o versato almeno il 3 % del costo di costruzione o raggiunto i minimi di anzianità per il diritto a trattamento di quiescenza, siano tutti, per patto espresso, solidamente responsabili del pagamento delle quote di ammortamento e di assicurazione;

g) che le ritenute di cui al precedente comma *e*), complessivamente considerate, non eccedano le quote parti degli stipendi che con annui decreti saranno stabilite invariabilmente per i contratti da stipularsi nell'anno stesso, in misura non superiore al limite — fissato per i dipendenti statali dall'art. 29 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, numero 2318 — del 50 % dello stipendio ed in ragione decrescente rispetto al costo dell'alloggio, conteggiando in ogni caso su tali quote parti le preesistenti cessioni tuttora in corso;

h) che inoltre per i dipendenti statali le trattenute sugli stipendi di cui al precedente comma siano effettuate dietro cessione o rilascio di delega a norma della legge 30 giugno 1908, n. 335, e successive modificazioni, e del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, da parte dell'assegnatario dell'alloggio;

i) che in caso di inosservanza alle norme di cui ai precedenti comma l'assicurato abbia diritto — per patto espresso inserito nei vari contratti e semprechè non abbia riconosciuta detta osservanza con separata e ben distinta dichiarazione inserita nella polizza — alla risoluzione del contratto di assegnazione dell'alloggio e dei relativi contratti di mutuo ipotecario e di assicurazione, salva per questi ultimi la eventuale applicazione delle sanzioni previste dal R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e del relativo regolamento.

Art. 3.

Con successivo provvedimento sarà costituito, presso il Servizio di vigilanza sulle assicurazioni, un Comitato consultivo per l'esercizio della vigilanza e del controllo sulle operazioni compiute in dipendenza del presente decreto, e dei decreti di approvazione delle tariffe di cui al precedente articolo 1.

Art. 4.

Il testo del presente decreto e dei decreti di approvazione delle tariffe e delle condizioni di polizza dei vari contratti collettivi di assicurazione debbono essere inseriti per esteso sia nelle proposte che nelle polizze di assicurazione e gli enti assicuratori sono tenuti, prima di emettere o perfezionare le polizze, a verificarne l'adempimento.

Roma, addì 1° giugno 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo,
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(2215)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Errata-corrige.

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 5 maggio 1933-XI, pag. 1856, col. 1ª, riga n. 51, anzichè « Coronato dott. id. id di Petrosa », deve leggersi « Coronato dott. Benedetto, segretario politico del Fascio di Pertosa ».

(2214)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 126.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 giugno 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.23
Inghilterra (Sterlina)	65.15
Francia (Franco)	75.85
Svizzera (Franco)	372.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.682
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.40
Cecoslovacchia (Corona)	57.72
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.90
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.52
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.30
Olanda (Fiorino)	7.742
Polonia (Zloty)	216 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	164.75
Svezia (Corona)	3.35
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.70
Id. 3,50 % (1902)	77.025
Id. 3 % lordo	54.35
Consolidato 5 %	87.30
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.175
Id. id. id. 1940	102.425
Id. id. id. 1941	102.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.375

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del consolidato 5 per cento.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 365.

E stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato n. 177345 consolidato 5 per cento di L. 250 intestato a Savoretti Giulio fu Giovanni domiciliato ad Azeglio (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 31 maggio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2209)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 8 maggio 1933-XI è stato rilasciato l'exequatur al signor Mario Lavazza, vice console onorario della Repubblica Dominicana a Torino.

(2210)

In data 8 maggio 1933-XI è stato rilasciato l'exequatur al signor Adolfo Nicolai, console onorario della Repubblica di El Salvador a Roma.

(2211)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco 2° dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933.

N. 11144, trascritto il 5 febbraio 1932.

Trasferimento totale da Revelli Bethel Abiel, a Torino, a Revelli Luigi, a Roma, della privativa industriale n. 274452 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Fucile automatico ».

(Atto di cessione del 1° novembre 1928, registrato il 24 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11501, vol. 510, atti pubblici).

N. 11145, trascritto il 26 settembre 1928.

Trasferimento totale da Aldrovandi Fernando, Marinone Vittorio e Pagliolico Edoardo, a Torino, a Marinone Vittorio e Pagliolico Edoardo, a Torino, della privativa industriale n. 271633 reg gen.; con decorrenza dal 3 agosto 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di sollevamento, sostentamento e propulsione per macchine volanti ».

(Atto di cessione del 18 settembre 1928, registrato il 22 settembre 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9358, vol. 502, atti privati).

N. 11146, trascritto il 26 ottobre 1928.

Trasferimento totale da Fontana Carlo, a Torino, alla Società Italiana Affissioni Torino « S.I.A.T. », a Torino, della privativa industriale n. 263961 reg gen.; con decorrenza dal 5 novembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle targhe indicatrici di vie ».

(Atto di cessione del 16 ottobre 1928, registrato il 20 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 13772, vol. 503, atti privati).

N. 11147, trascritto il 13 ottobre 1928.

Trasferimento totale dalla Società anonima italiana « Paradox », a Genova, a Reiter Ferdinando, a Genova, della privativa industriale n. 232509 reg gen.; vol 628, n. 22 reg att., con decorrenza dal 3 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per pulire i tubi di caldaie a tubi d'acqua »

(Atto di cessione dal 16 gennaio 1928, registrato il 23 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Genova, n. 7254, vol. 495, atti pubblici).

N. 11148, trascritto il 13 ottobre 1928.
Trasferimento totale dalla Società anonima italiana « Paradox », a Genova, a Reiter Ferdinando, a Genova, della privativa industriale n. 158870 reg. gen.; vol 469, n. 242 reg. att., con decorrenza dal 23 gennaio 1917, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle teste d'aspirazione negli apparecchi per la pulitura di caldaie dalla fuligine mediante gas caldi ».
(Atto di cessione dal 16 gennaio 1928, registrato il 23 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Genova, n. 7254, vol. 495, atti pubblici).

N. 11149, trascritto il 12 novembre 1928.
Trasferimento totale dalla Deutsche Gold & Silber Scheideanstalt vorm. Roessler, a Frankfürt s/M., alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Frankfürt s/M., della privativa industriale n. 208352 reg. gen.; vol. 601, n. 11 reg. att., con decorrenza dall'8 marzo 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere dei derivati da combinazioni arsenicali organiche » e degli attestati di complemento del 29 novembre 1924 e 16 giugno 1925.
(Atto di cessione del 3 agosto 1928, registrato l'8 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10006, vol. 383, atti privati).

N. 11150, trascritto il 12 novembre 1928.
Trasferimento totale dalla Deutsche Gold & Silber Scheideanstalt vorm Roessler, a Frankfürt s/M., alla I. G. Farbenindustrie A. G., della privativa industriale n 208364 reg gen.; vol. 602, n. 45 reg. att., con decorrenza dal 9 marzo 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere nuovi ossidi arsenicali o arsenio benzoli ».
(Atto di cessione del 3 agosto 1928, registrato l'8 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10006, vol. 383, atti privati).

N. 11151, trascritto il 15 novembre 1928
Trasferimento totale da Kimball Thomas B., a Martinez California, alla N. V. de Bataafsche Petroleum Maatschappij, a' s-Gravenage (Olanda), della privativa industriale n 269524 reg. gen., con decorrenza dal 28 maggio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per separare i composti dello zolfo dai distillati di idrocarburi ».
(Atto di cessione del 23 luglio 1928, registrato il 10 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11354, vol. 383, atti privati).

N. 11152, trascritto il 7 settembre 1929.
Trasferimento totale da Astafiev Michael, a Londra, alla Tri-Chrome Photos & Films Ltd., della privativa industriale n. 248264 reg. gen.; con decorrenza dal 25 gennaio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei e relative ai sistemi ottici ».
(Atto di cessione del 14 giugno 1929, registrato il 26 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5068, vol. 395, atti privati).

N. 11153, trascritto il 24 gennaio 1931.
Trasferimento totale dalla Tri-Chrome Photos e Films Limited, a Londra, alla Art Photogravure Co Limited, a Londra, della privativa industriale n 248264 reg gen.; con decorrenza dal 25 gennaio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei e relative ai sistemi ottici ».
(Atto di cessione del 23 ottobre 1930, registrato il 16 gennaio 1931 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19212, vol 417, atti privati).

N. 11154, trascritto il 18 luglio 1928.
Trasferimento totale da Balachowsky Dmitry e Caire Philippe e Levy Manés, a Parigi, alla Société des Brevets Catalex, a Ginevra (Svizzera), della privativa industriale n 267775 reg gen.: con decorrenza dal 9 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei motori a scoppio ».
(Atto di cessione a firma delle parti dell'11 giugno 1928, registrato il 10 luglio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 886, vol. 501, atti privati).

N. 11155, trascritto il 6 ottobre 1928.
Trasferimento totale dalla S. I. R. E. Società Italiana Riscaldatori Elettrici, a Genova, a Ballarin Alberto, a Genova, della privativa industriale n 261289 reg. gen.; con decorrenza dal 4 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Riscaldatore elettrico istantaneo di acqua corrente ».
(Atto di cessione del 29 settembre 1928, registrato il 2 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Genova, n. 18167, vol. 624, atti privati).

Roma, febbraio 1933 - Anno XI

Il direttore: A. JANNONI.

Elenco 3° dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933-XI.

N. 11156, trascritto il 28 novembre 1928.
Trasferimento totale da Arecco Aurelio, a Genova, alla Società anonima Cantieri del Tirreno, a Genova, della privativa industriale n. 273841 reg. gen.; con decorrenza dal 29 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Motori a fluido a stantuffi multipli con camera di lavoro comune ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1928, registrato il 21 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Genova, n. 21603, vol. 625, atti privati).

N. 11157, trascritto il 19 agosto 1929.
Trasferimento totale da Nuccia Segliè, a Torino, a Filippo Cavallini, a Roma, della privativa industriale n. 281475 reg. gen; con decorrenza dal 6 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere la potenza dirompente degli esplosivi ed applicazione di essi quale sorgente di forza motrice.
(Atto di cessione del 3 agosto 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7354, vol. 507, atti privati).

N. 11158, trascritto il 14 giugno 1930.
Trasferimento totale da Cavallini Filippo, alla (C.I.S.I.) Compagnia Italiana Sviluppo Invenzioni, a Roma, della privativa industriale n 281475 reg. gen.: con decorrenza dal 6 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere la potenza dirompente degli esplosivi ed applicazione di essi quale sorgente di forza motrice ».
(Atto di cessione del 9 gennaio 1930, registrato il 10 giugno 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n 34919, atti privati).

N. 11159, trascritto il 19 agosto 1929.
Trasferimento totale da Nuccia Segliè, a Torino, a Filippo Cavallini, a Roma, della privativa industriale n 281476 reg. gen.; con decorrenza dal 6 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere un esplosivo liquido di sicurezza incongelabile a 30° C. ».
(Atto di cessione del 3 agosto 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7354, vol. 507, atti privati).

N. 11160, trascritto il 29 luglio 1927.
Trasferimento totale da Usigli Bruno, a Milano, alla Istrumenti di Misura C. G. S. Soc. An., a Milano, della privativa industriale n. 258346 reg gen.; con decorrenza dal 18 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli strumenti elettrici di misura a servomotore ».
(Atto di cessione del 15 luglio 1927, registrato il 21 luglio 1927 all'ufficio demaniale di Crema, n 79, vol. 75, atti privati).

N. 11161, trascritto il 22 novembre 1928.
Trasferimento totale dalla Ditta F.lli Odolini, a Brescia, a Odolini Catullo, a Brescia, della privativa industriale n. 26638 reg. gen.; con decorrenza dal 23 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo elettrico di accensione per motori a scoppio ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1928, registrato il 21 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n 613, vol 3214, atti privati).

N. 11162, trascritto il 22 novembre 1928.
Trasferimento totale da De Blasi Augusto, a Cormanno (Milano), ad Agrati Maria di Angelo, a Cormanno (Milano), della privativa industriale n. 263898 reg. gen.; con decorrenza dal 29 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di allarme contro i furti negli appartamenti o locali in genere ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1928, registrato il 21 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 612, vol. 3214, atti privati).

N. 11163, trascritto il 18 dicembre 1928.
Trasferimento totale dalla European & General Non - Inflammable Film Syndicate Limited, a Londra, alla Acetate and Acetate Products (Foreign Rights) Limited, a Londra, della privativa industriale n. 240432 reg. gen.; vol. 693, n. 215 reg. att., con decorrenza dal 24 giugno 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti riguardanti la fabbricazione di acetato di cellulosa ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 27 novembre 1928, registrato il 14 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14905, vol. 385, atti privati).

N. 11164, trascritto l'11 dicembre 1928.
Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Società Meccanica « La Precisa », a Napoli, della privativa industriale numero 273761 reg. gen.; con decorrenza dal 13 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei carrelli a leva metallici ».
(Atto di cessione del 27 novembre 1928, registrato il 29 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 849, vol. 16, atti privati).

N. 11165, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleurs, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 259623 reg. gen.; con decorrenza dal 24 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo d'illuminazione per riproduzioni fotografiche ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati).

N. 11166, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleurs, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 256013 reg. gen.; con decorrenza dal 31 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Cilindro per produrre reticolati microscopici refrangenti lineari sulle pellicole cinematografiche e procedimento per reticolare detto cilindro ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati).

N. 11167, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleur, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 270731 reg. gen.; con decorrenza dal 27 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di specchi selettori per cinematografia a colori ».
(Atto di cessione a firma dell parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati).

N. 11168, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleur, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 270813 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per la fotografia e cinematografia a colori naturali ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati)

N. 11169, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleur, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 270812 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Pellicola per la cinematografia a colori con negative e positive ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati).

N. 11170, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleur, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 268188 reg. gen.; con decorrenza dal 6 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle stampatrici destinate alla riproduzione delle pellicole a reticolati rifrangenti ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati).

N. 11171, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale dalla S.té Civile pour l'Etude de la Photographie et de la Cinématographie en Couleur, a Neuilly s/Seine (Francia), alla S.té Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly s/Seine (Francia), della privativa industriale n. 260427 reg. gen.; con decorrenza dal 18 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei dispositivi di riproduzione delle pellicole reticolate »
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 32061, vol. 3280, atti privati).

N. 11172, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale da Berthon Rodolphe, a Neuilly (Francia), alla Sté Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly (Francia), della privativa industriale n. 251090 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Pellicola per cinematografia a colori ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 82060, vol. 3280, atti privati).

N. 11173, trascritto il 4 luglio 1929.
Trasferimento totale da Berthon Rodolphe, a Neuilly (Francia), alla Sté Française Cinéchromatique (Procédés R. Berthon), a Neuilly (Francia), della privativa industriale n. 250546 reg. gen.; con decorrenza dal 17 luglio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per la proiezione e la riproduzione di pellicole reticolate in genere »
(Atto di cessione a firma delle parti del 22 maggio 1929, registrato il 27 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 82060, vol. 3280, atti privati).

N. 11174, trascritto il 5 agosto 1929.
Trasferimento totale da Michele Viarengo e Silvestri Enrico, a Pinerolo, a Enrico Silvestri, a Pinerolo, della privativa industriale n. 272722 reg. gen.; con decorrenza dal 17 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Slitta smontabile montata su « sci »
(Atto di cessione del 28 giugno 1929, registrato il 7 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Chivasso, n. 32, atti privati).

N. 11175, trascritto l'11 novembre 1929.
Trasferimento totale da Mantovani Mario e Tregambi Giuseppe, il primo a Genova ed il secondo a Sampierdarena, a Mantovani Mario, della privativa industriale n. 274527 reg. gen.; con decorrenza dal 21 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per la reintegrazione della forma ai focolari delle caldaie siano essi lisci o corrugati e in genere a qualsiasi cilindro delle suddette forme ».
(Atto di cessione del 3 agosto 1929 registrato il 7 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Genova, n. 1723, vol. 506, atti pubblici).

Roma, febbraio del 1933 - Anno XI

Il direttore: A. JANNONI.

Elenco n. 4 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933.

N. 11176, trascritto il 28 aprile 1932.
Trasferimento totale dalla Società Anonima Stabilimenti di Dalmine, a Milano, alla Società Anonima Tubi Centrifugati Italia, a Milano, della privativa industriale n. 261228 reg. gen.; con decorrenza dal 18 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per rivestire esternamente i tubi metallici con una miscela di sostanze fibrose e sostanze idrauliche cementizie » e degli attestati di complemento nn. 270678 e 296229 reg. gen.
(Atto di cessione del 24 marzo 1932, registrato il 25 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1613, vol. 3411, atti privati).

N. 11177, trascritto il 19 febbraio 1931.
Trasferimento totale da Atha Charles Gurney, a Hartree House Biggor (Scozia), alla Clixton Limited, della privativa industriale n. 271923 reg. gen.; con decorrenza dal 18 agosto 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei meccanismi di innesto ».
(Atto di cessione del 22 dicembre 1930, registrato il 1° febbraio 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 29889, vol. 515 atti privati).

N. 11178, trascritto il 23 novembre 1927.
Trasferimento totale da Maddalena Giovanni, a Niederurnen (Svizzera), alla Società Anonima Cementi Isonzo, a Trieste, della privativa industriale n. 205832 reg. gen.; vol. 643, n. 246 reg. att., con decorrenza dal 30 dicembre 1921, per l'invenzione del titolo:
« Procédé pour la fabrication de plaques de révêtement polies ».
(Atto di cessione dell'11 febbraio 1927, registrato il 23 novembre 1927 all'ufficio demaniale di Trieste, n. 7368, vol. 22 atti privati).

N. 11179, trascritto il 30 gennaio 1928.
Trasferimento totale da De Zan Pietro, a Legnago, a De Zan Enrico, a Legnago, della privativa industriale n. 259562 reg. gen.; con decorrenza dal 19 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Polverizzatore di nafta fredda ed olii estra densi ».
(Atto di cessione del 31 dicembre 1927, registrato il 4 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Legnago, n. 1019, vol. 97 atti privati).

N. 11180, trascritto il 10 marzo 1928.
Trasferimento totale da Vigliano Dante ed Alliaud Francesco, a Torino, alla Società Brevetti Pozzetti Augias-Vigliani ed Alliaud, a Torino, della privativa industriale n. 222995 reg. gen.; vol. 572, n. 50 reg. att., con decorrenza dall'11 luglio 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Tombino per spazzatura » e dell'attestato di complemento n. 229484 reg. gen.
(Atto di costituzione di Società in nome collettivo del 9 giugno 1925, registrato il 12 giugno 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25475, atti privati).

N. 11181, trascritto il 10 febbraio 1930.
Trasferimento totale dalla Commonwealth Steel Company, a Granite City Illinois, a Dooher John Joseph, a Granite City Illinois, della privativa industriale n. 279616 reg. gen.; con decorrenza dal 6 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Carro di scorta per locomotive ».
(Atto di cessione del 26 luglio 1929, registrato il 21 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19085, vol. 401, atti privati).

N. 11182, trascritto il 10 febbraio 1930.
Trasferimento totale dalla Commonwealth Steel Company, a Granite City Illinois, a Dooher John Joseph, a Granite City Illinois, della privativa industriale n. 277257 reg. gen.; con decorrenza dal 9 marzo 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti al materiale mobile per ferrovia ».
(Atto di cessione del 26 luglio 1929, registrato il 21 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19085, vol. 401, atti privati).

N. 11183, trascritto il 10 febbraio 1930.
Trasferimento totale dalla Commonwealth Steel Company, a Granite City Illinois, a Dooher John Joseph, a Granite City Illinois, della privativa industriale n. 278885 reg. gen.; con decorrenza dall'11 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo.
« Perfezionamenti nelle costruzioni delle vetture ferroviarie ».
(Atto di cessione del 26 luglio 1929, registrato il 21 gennaio 1930 all ufficio demaniale di Roma, n. 19085, vol. 401, atti privati).

N. 11184, trascritto il 10 febbraio 1930.
Trasferimento totale dalla Commonwealth Steel Company, a Granite City Illinois, a Dooher John Joseph, a Granite City Illinois, della privativa industriale n. 276353 reg. gen.; con decorrenza dall'8 febbraio 1929, per l'invenzione del titolo:
« Carrelli girevoli per vetture ferroviarie ».
(Atto di cessione del 26 luglio 1929, registrato il 21 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19085, vol. 401, atti privati).

N. 11185, trascritto il 7 novembre 1928.
Trasferimento totale da Caresana Giuseppe, a Borgo Lavezzano (Novara), ad Aina Antonio, ad Albanese (Pavia), della privativa industriale n. 264009 reg. gen.; con decorrenza dal 29 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Carburatore per motori a scoppio » e dell'attestato di complemento n. 269825 reg. gen.
(Atto di cessione del 1° ottobre 1928, registrato il 2 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Borgomanero, n. 267, vol. 109, atti pubblici).

N. 11186, trascritto il 16 novembre 1928.
Trasferimento totale da Fongi Carlo, a Roma, alla Società Anonima Carte e Cartoni Ondulati Milano (S.A.C.C.O.M.), a Milano, della privativa industriale n. 265833 reg. gen.; con decorrenza dal 16 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle macchine corrugatrici per carte ».
(Atto di cessione del 20 ottobre 1928, registrato il 25 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4318, vol. 585, atti pubblici).

N. 11187, trascritto il 16 novembre 1928.
Trasferimento totale da Fongi Carlo, a Roma, alla Società Anonima Carte e Cartoni Ondulati Milano (S.A.C.C.O.M.), a Milano, della privativa industriale n. 259641 reg. gen,; con decorrenza dal 6 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio formatore per paglioni di carta ondulata ».
(Atto di cessione del 20 ottobre 1928, registrato il 25 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4318, vol. 585, atti pubblici).

N. 11188, trascritto il 16 novembre 1928.
Trasferimento totale da Fongi Carlo, a Roma, alla Società Anonima Carte e Cartoni Ondulati Milano (S.A.C.C.O.M.), a Milano, della privativa industriale n 260262 reg. gen.; con decorrenza dal 6 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina imballatrice, pressatrice per paglioni di carta ondulata ».
(Atto di cessione del 20 ottobre 1928, registrato il 25 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4318, vol. 585, atti pubblici).

N. 11189, trascritto il 21 novembre 1928.
Trasferimento totale da Nigra Giuseppe, a Torino, alla Società Elettrica Dell'Arsa (S.E.D.A.), a Novara, della privativa industriale n. 269120 reg. gen.; con decorrenza dal 4 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la produzione del fosforo particolarmente in vista della fabbricazione dei concimi ».
(Atto di cessione del 18 luglio 1928, registrato il 10 agosto 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5839, vol. 502, atti privati).

N. 11190, trascritto il 21 novembre 1928.
Trasferimento totale da Nigra Giuseppe, a Torino, alla Società Elettrica Dell'Arsa (S.E.D.A.), a Novara, della privativa industriale n. 261756 reg. g. n.; con decorrenza dall'8 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Forno per la produzione del fosforo particolarmente destinato alla fabbricazione di concimi ».
(Atto di cessione del 18 luglio 1928, registrato il 10 agosto 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5839, vol. 502, atti privati).

N. 11191, trascritto il 22 novembre 1928.
Trasferimento totale dalla Société de Stearinerie et Savonnerie de Lyon, a Lione, alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Meno, della privativa industriale n. 217079 reg. gen.; vol. 644, n. 203 reg att., con decorrenza dal 9 gennaio 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé de obtention d'éthers sels solubles des acides supérieurs et spécialement des acides gras, avec les hydrates de carbone et en particulier avec l'amidon ».
(Atto di cessione a firma della cedente del 27 luglio 1928, registrato il 23 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9460, vol. 383, atti privati).

N. 11192, trascritto il 22 novembre 1928
Trasferimento totale dalla Société de Stearinerie et Savonnerie de Lyon, a Lione, alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Meno, della privativa industriale n. 216166 reg. gen.; vol. 641, n. 159

reg. att., con decorrenza dal 21 dicembre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé d'obtention des éthers sels cellulosiques solubles des acides supérieurs, en particulier des acides gras ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 27 luglio 1928, registrato il 23 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9460, vol. 383, atti privati).

N. 11193, trascritto il 28 aprile 1931.

Trasferimento totale da Vandelle Louis, a Levallois-Perret (Francia), a Giorgioni Giuseppe, della privativa industriale n. 282042 reg. gen.; con decorrenza dal 7 settembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Stantuffo per motori ad esplosione o a combustione interna » e dell'attestato di complemento n. 286760 reg. gen..

(Atto di cessione del 19 marzo 1931, registrato il 24 aprile 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 39981, vol. 516, atti privati).

N. 11194, trascritto il 7 agosto 1923.

Licenza d'uso da Vinzenz Wolf, a Graz, allo Stabilimento Tecnico Triestino, a Trieste, della privativa industriale n. 135394 reg. gen.; vol. 412, n. 89 reg. att., con decorrenza dal 9 luglio 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Machine pour la fabrication des chassis de serrurerie ».

(Atto di cessione del 7 giugno 1923, registrato il 26 luglio 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 959, vol. 465, atti privati).

N. 11195, trascritto il 15 febbraio 1924.

Trasferimento totale da John R. Carson, a New York, alla Western Electric Italiana, a Milano, della privativa industriale n. 161679 reg. gen.; vol. 536, n. 172 reg. att., con decorrenza dal 28 agosto 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei metodi e mezzi per segnalare con onde elettriche ad alta frequenza ».

(Atto di cessione del 17 dicembre 1923, registrato il 22 gennaio 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9266, vol. 331, atti privati).

N. 11196, trascritto il 21 marzo 1925.

Trasferimento totale da Hublard John & Crouch Archer Philip, a Sevenkings-Essex e a Londra, alla The India Rubber, Gutta Perka e Telegraph Works Co. Ltd. e Hubbard John, a Londra, della privativa industriale n. 213263 reg. gen.; vol. 627, n. 143 reg. att., con decorrenza dall'11 settembre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Mezzi e sistema perfezionato per preparare oggetti di caoutchouc per la vulcanizzazione ».

(Atto di cessione del 15 gennaio 1925, registrato il 13 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14907, vol. 341, atti privati).

N. 11197, trascritto il 12 aprile 1926

Trasferimento totale da John William Nasmith, a Manchester, alla Soc. Nasmith's & Patents Limited, a Manchester, della privativa industriale n. 179016 reg. gen.; vol. 515, n. 38 reg. att., con decorrenza dal 16 ottobre 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nelle macchine per cucire a filo metallico ».

(Atto di cessione del 10 luglio 1925, registrato il 4 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14068, vol. 3042, atti privati).

N. 11198, trascritto il 12 aprile 1926.

Trasferimento totale da John William Nasmith, a Manchester, alla Soc. Nasmith's & Patents Limited, a Manchester, della privativa industriale n. 200226 reg. gen.; vol. 584, n. 3 reg. att., con decorrenza dal 10 giugno 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nelle macchine per rinforzare gli angoli, fare i bordi di metallo, aggraffare e così via per la fabbricazione delle scatole e simili »

(Atto di cessione del 10 luglio 1925, registrato il 4 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14068, vol. 3042, atti privati).

N. 11199, trascritto il 16 marzo 1927.

Trasferimento totale da De Maria Mario, a Genova, alla S. A. I. M. A. Soc. Industriale Macchine Attrezzi, a Genova, della privativa industriale n. 238387 reg. gen.; vol. 687, n. 244 reg. att., con decorrenza dal 30 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina per la fabbricazione di pasta alimentare ad uso domestico » e dell'attestato di complemento n. 258487.

(Atto di cessione del 24 febbraio 1927, registrato l'11 marzo 1927 all'ufficio demaniale di Genova, n. 13267, vol. 613, atti privati).

N. 11200, trascritto il 18 gennaio 1927.

Trasferimento totale dalla Stickelberger & Co. A. G. Chemische Fabrik, a Basilea, alla J. R. Geigy S. A., a Basilea, della privativa industriale n. 231006 reg. gen.; vol. 612, n. 207 reg. att., con decorrenza dal 30 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di materie concianti del cuoio ricavate dallo sterco di cani, piccioni e simili, mediante fermentazione ».

(Atto di cessione del 17 novembre 1926, registrato il 13 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20061, vol. 3105, atti privati).

N. 11201, trascritto il 4 gennaio 1928.

Trasferimento totale dalla Carrier Engineering Corporation, a Newark, New Jersey, alla Carrier Engineering Campany Limited, a Londra, della privativa industriale n. 184551 reg. gen.; vol. 525, n. 142 reg. att., con decorrenza dal 13 aprile 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de traitement de caoutchouc ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 22 agosto 1927, registrato il 13 dicembre 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20100, vol. 3170, atti privati).

N. 11202, trascritto il 4 gennaio 1928.

Trasferimento totale dalla Carrier Engineering Corporation, a Newark, New Jersey, alla Carrier Engineering Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 184552 reg. gen.; vol. 525, n. 143 reg. att., con decorrenza dal 13 aprile 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Four à sécher ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 22 agosto 1927, registrato il 13 dicembre 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20100, vol. 3170, atti privati).

N. 11203, trascritto il 22 novembre 1928.

Trasferimento totale da Torbin William Thomas, a Manchester, a Clark Arthur John, a Old Friary Wraysbury (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 266317 reg. gen.; con decorrenza dal 24 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nella fotografia a colori ».

(Atto di cessione del 16 ottobre 1928, registrato il 9 novembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11111, vol. 383, atti privati).

N. 11204, trascritto l'8 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Clark Arthur John, a Wraysbury, Buckingham, alla Colour Snapshots (Foreign) Limited, a Londra, della privativa industriale n. 266317 reg. gen.; con decorrenza dal 24 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nella fotografia a colori ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1928, registrato il 2 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16607, vol. 385, atti privati).

N. 11205, trascritto il 10 gennaio 1927.

Trasferimento totale da Demoulin François, a Genova, a Manfredini Ernesto, a Genova, della privativa industriale n. 244855 reg. gen.; vol. 714, n. 109 reg. att., con decorrenza dal 21 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei tiri a segno ».

(Atto di cessione del 28 dicembre 1926, registrato il 29 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9627, vol. 611, atti privati).

N. 11206, trascritto il 23 ottobre 1928.

Trasferimento totale da Nagel, Hanusch & Co, a Vienna, alla Groove Lock Export Co. Inc., a New York, della privativa industriale n. 257334 reg. gen.; con decorrenza dal 14 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione di chiusura per borse di ogni specie ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 2 agosto 1928, registrato il 22 settembre 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14314, vol. 3219, atti privati).

Roma, marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore: A. JANNONI.

(2110)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 4
dal 16 al 28 febbraio 1933 - Anno XI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Bari	Polignano	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Carovigno	B	—	1
Cagliari (a)	S. Nicolò Gerrei	B	1	—
Campobasso	Guglionesi	B	—	1
Id.	Roccavivara	B	—	1
Cuneo	Canale	B	—	1
Id.	Caramagna Piem.	B	—	1
Firenze	Firenze	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	—	1
Foggia	Rignano Garganico	E	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	Cp	—	1
Id.	S. Agata di Puglia	B	1	—
Milano	Vignate	B	—	1
Novara	Nibbiola	B	—	1
Nuoro	Nuoro	O	—	1
Id.	Orotelli	B	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Id.	Olevano	B	1	—
Perugia	Perugia	B	—	1
Pistoia	Azzano	B	—	1
Id.	Pistoia	B	—	1
Pola	Umago	B	—	1
Potenza	Muro Lucano	B	—	1
Roma	Bracciano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Priverno	B	—	1
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Salerno	S	—	1
Sassari	Anela	S	1	—
Siracusa	Pachino	S	—	1
Taranto	Crispiano	B	1	—
Id.	Ginosa	B	1	—
Id.	Martina Franca	B	1	—
Id.	Palagiano	O	1	—
Terni	Baschi	O	—	1
Udine	Forgaria	O	—	1
			14	25
	Carbonchio sintomatico.			
Bolzano	Curon Venosta	B	—	2
Cagliari (a)	Oristano	B	1	—
Id.	Samugheo	B	1	—
Ferrara	Portomaggiore	B	—	1
Milano	Caselle L.	B	—	1
Modena	Modena	B	—	2
	Segue *Carbonchio sintomatico.*			
Nuoro	Bitti	B	—	1
Reggio di Calabria	Laureana di Borello	B	—	1
Roma	Prossedi	B	—	1
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
Sassari	Tempio Pausania	B	—	1
			5	10
	Afta epizootica.			
Alessandria	Antignano	B	1	—
Id.	Odalengo G.	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Agliè	B	1	—
Id.	Castelnuovo Nigra	B	1	—
Id.	Pedanea	B	1	—
Id.	Valdigna	B	2	—
Bergamo	Borgounito	B	—	1
Brescia	Verolanuova	B	—	1
Como	Faloppio	B	1	—
Cuneo	Saviglieno	B	1	—
Genova	Genova	B	2	2
Gorizia	Comeno	B	3	—
Id.	Cormons	B	2	1
La Spezia	La Spezia	B	1	—
Massa-Carrara	Fivizzano	O	—	5
Milano	Inzago	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Modena	Savignano	B	1	—
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	S. Pietro Mosezzo	B	1	—
Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Gossolengo	B	—	1
Reggio Emilia	Montecchio	B	—	1
Sondrio	Gordone	B	5	—
Trieste	Trieste	B	1	—
Udine	S. Giovanni di Nogara	B	6	1
Varese	Azzate	B	1	—
Id.	Brinzio	B	2	—
Vercelli	Ponderano	B	—	1
			36	18
	Malattie infettive dei suini.			
Ascoli Piceno	Castel di Lama	S	—	1
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Avellino	Montefusco	S	—	1
Bologna	Ozzano Em.	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	2
Id.	Lana	S	1	—
Id.	Ultimo	S	1	—
Brindisi	Fasano	S	1	—
Campobasso	Roccavivara	S	—	1
Como	Carugo	S	—	1
Forlì	Rocca S. Casciano	S	—	2
Id.	Sarsina	S	—	1
Id.	Verucchio	S	—	2
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Macerata	Potenza Picena	S	—	1
Parma	Noceto	S	1	—
Pavia	Siziano	S	1	—
Perugia	Perugia	S	—	2
Piacenza	Monticelli	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.				
Piacenza	Piacenza	S	1	—
Pisa	Pisa	S	—	1
Pistoia	Pistoia	S	—	1
Ravenna	Lugo	S	1	—
Reggio Emilia	Boretto	S	—	1
Sassari	Anela	S	2	—
Id.	Ploaghe	S	1	—
Trento	Folgaria	S	—	1
Udine	Pozzuolo	S	—	1
Id.	S. Maria la Longa	S	—	1
Verona	Valeggio sul Mincio	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	2
			10	29
Morva.				
Bergamo	Seriate	E	—	1
Como	Casalenovo	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Pavia	Albuzzana	E	1	—
Piacenza	Piacenza	E	—	1
Ravenna	Cervia	E	1	—
			5	3
Farcino criptococcico.				
Avellino	Aiello del Sabato	E	1	—
Id.	Altavilla	E	2	—
Id.	Pratola Serra	E	2	—
Id.	Quadrelle	E	2	—
Id.	Salza Irpina	E	1	—
Id.	Volturara Irpina	E	—	1
Campobasso	Baranello	E	1	—
Id.	Campobasso	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	1
Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Afragola	E	2	—
Id.	Casalnuovo	E	4	—
Id.	Marigliano	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Pomigliano	E	4	1
Id.	S. Paolo Belsito	E	1	—
Id.	Sant'Anastasia	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	10	1
Id.	Trentola	E	1	—
Palermo	Palermo	E	—	1
Salerno	Bracigliano	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Savona	Albenga	E	—	1
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Marsala	E	1	—
Id.	Partanna	E	1	—
			51	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Rabbia.				
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Ostra	Cn	—	1
Arezzo	Cortona	Cn	—	1
Benevento (a)	Cerreto Sannita	Cn	1	—
Imperia	Diano Marina	Cn	1	—
Napoli	Napoli	Cn	—	3
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Ragusa	Modica	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	—	1
Sassari	Siligo	Cn	1	—
			3	11
Rogna.				
Agrigento	Cianciana	Cp	—	1
Aquila	Montereale	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Rocca Casale	O	1	—
Id.	Rocca di Botte	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Ascoli Piceno	Arquata	O	12	—
Bari	Gravina	O	1	—
Belluno	Belluno	E	—	1
Brindisi	Torre S. Susanna	O	5	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Pescopennataro	O	1	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Apricena	O	—	1
Id.	Casalnuovo Mont.	O	—	1
Id.	Sansevero	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	—	1
Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Grosseto	Castellazzaro	O	1	—
Id.	Manciano	O	1	—
Id.	Scarano	O	—	1
Imperia	S. Remo	O	1	—
La Spezia	S. Stefano Magra	E	1	—
Napoli	Napoli	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Rieti	Frasso Sabino	O	1	—
Id.	Longone	O	1	—
Id.	Poggio Nativo	O	1	—
Roma	Palombara	O	1	—
Id.	Roma	O	7	—
Id.	Sambuci	O	—	1
Id.	Tolfa	O	1	—
Terni	Albiano	O	1	—
Id.	Guardea	O	—	1
Id.	Narni	O	1	1
Id.	Otricoli	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	Monteromano	O	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	O	—	1
Id.	Tarquinia	O	1	—
			63	10

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Campobasso	Montefalcone del San.	O	—	1
Pisa	Pisa	O	—	1
Roma	Cisterna	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
			3	2
Aborto epizootico.				
Alessandria	Predosa	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Belluno	Cesiomaggiore	B	—	1
Id.	Forno di Canale	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Bazzano	B	2	—
Id.	Borgo Panigale	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	1
Id.	Minerbio	B	2	—
Id.	Ozzano Em.	B	2	1
Id.	S. Pietro in Casale	B	3	—
Cremona	Ca' d'Andrea	B	1	—
Id.	Cappella Picenardi	B	—	1
Id.	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Cicognato	B	—	1
Id.	Paderno Ossolaro	B	1	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	O	2	—
Massa-Carrara	Licciana	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	3	—
Id.	Carpi	B	25	—
Id.	Castelfranco	B	9	1
Id.	Castelnuovo	B	7	—
Id.	Castelvetro	B	[illegible]	—
Id.	Finale	B	2	—
Id.	Fiorano	B	3	—
Id.	Formigine	B	10	—
Id.	Marano	B	1	—
Id.	Medolla	B	11	—
Id.	Mirandola	B	3	—
Id.	Modena	B	54	3
Id.	Monfestino	B	2	—
Id.	Nonantola	B	5	—
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Ravarino	B	6	—
Id.	S. Prospero	B	4	—
Id.	Sassuolo	B	2	—
Id.	Soliera	B	9	—
Id.	Spilamberto	B	4	—
Id.	Zocca	B	1	—
Novara	Casalino	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Torreano	B	1	—
Padova	Baone	B	—	1
Parma	Felino	B	1	—
Id.	Fidenzia	B	1	—
Id.	Lesignano B.	B	—	1
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	S. Lazzaro	B	—	2
Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Carpaneto	B	2	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	1
Segue *Aborto epizootico.*				
Piacenza	Podenzano	B	1	—
Reggio Emilia	Bagnolo	B	1	—
Id.	Campagnola	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Castelnuovo di Sotto	B	—	1
Id.	Correggio	B	1	1
Id.	Fabbrico	B	—	1
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Montecchio	B	—	6
Id.	Scandiano	B	4	—
Roma	Roma	B	2	—
Rovigo	Ceregnano	B	—	1
Terni	Montegabbione	O	1	—
Trento	Taio	B	—	1
Venezia	Cona	B	—	1
Vercelli	Tronzano	B	—	1
Verona	Verona	B	—	1
Id	Villafranca V.	B	—	1
Vicenza	Agugliaro	B	—	1
Id.	Recoaro	B	—	1
			218	37
Tubercolosi bovina.				
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Bari	B	—	1
Id.	Bitritto	B	—	1
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Gioia	B	1	—
Bolzano	Caldaro	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	1
Lucca	Pietrasanta	B	—	1
Massa-Carrara	Carrara	P	—	5
Id.	Licciana	B	—	1
Ravenna	Fusignano	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	1
Id.	Ravenna	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Salerno	Nocera Superiore	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	1	—
Id.	Fossalta P.	B	1	—
			5	16
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Influenza del cavallo.				
Novara	Novara	E	1	—
Piacenza	Piacenza	E	1	—
Salerno	Battipaglia	E	1	—
			3	—
Difterite aviaria.				
Ascoli Piceno	Fermo	P	—	1
Pesaro e Urbino	S. Leo	P	—	3
Id.	Urbino	P	—	3
			—	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Colera dei polli.				
Avellino	Montefusco	P	—	1
Como	Como	P	2	—
Ferrara	Ferrara	P	—	1
Frosinone	Aquino	P	—	5
Imperia	Imperia	P	1	—
Id.	S. Remo	P	1	—
Pesaro e Urbino	Gradara	P	—	2
Roma	Roma	P	1	—
Trieste	Trieste	P	—	1
			5	10

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Num[illegible] di lo[illegible]
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	39	39
Carbonchio sintomatico	9	12	[illegible]
Afta epizootica	21	31	34
Malattie infettive dei suini	23	33	39
Morva	6	8	8
Farcino criptococcico	10	30	57
Rabbia	8	10	14
Rogna	18	41	73
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	4	5
Aborto epizootico	22	78	255
Tubercolosi bovina	9	17	21
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	3	3	3
Difterite aviaria	2	3	7
Colera dei polli	8	9	15

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(2036)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.